

ASSOCIAZIONI

Composti i Rendimenti Ufficiali del Parlamento: 11 21 40
 ROMA, 11 21 40
 Per tutto il Regno 13 25 48
 Solo Giornale, senza i Rendimenti: 9 17 32
 Per tutto il Regno 10 19 36
 Estero, aumento spese di posta.
 Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
 Un numero arretrato costa il doppio.
 Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunci giudiziari, con 25. Ogni altro avviso con 50 per linea di colonna o spazio di linea.
 AVVERTENZE.
 Le Associazioni e le inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Zetia, in Roma, via dei Lombardi, n° 1-4; in Firenze, via del Castellaccio, numero 12; in Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
 Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 473 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRADIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Vista la tabella A annessa al R. decreto 13 marzo 1870, n. 5595;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le provincie di Aquila, Chieti e Teramo, attualmente dipendenti dalla Direzione tecnica del macinato di Napoli, sono aggregate alla Direzione tecnica del macinato di Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Torino, addì 17 settembre 1871.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SEILA

Il N. 474 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRADIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 21 agosto 1864 n. 1894, 21 marzo 1867 n. 3624 e 5 febbraio 1871 n. 54 (2° Serie), sul servizio del bollo;

Visti i nostri decreti 25 maggio 1865 n. 2816 e 23 dicembre 1865 n. 2753 quiete, sull'amministrazione dell'Ufficio governativo delle cartavali;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze; Udito il Consiglio dei Ministri, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Col 1° ottobre p. v. l'Ufficio del Bollo ordinario di Torino è soppresso.

La pianta organica del personale a stipendio fisso per il servizio del Bollo ordinario è straordinaria apparente dal sovra menzionati decreti è ridotta di:

Un posto di capo d'ufficio . . . a L. 4000
 Id. di controllore . . . » 8500
 Id. di controllore alla cartiera . . . » 2500
 Id. di commesso . . . » 2500
 Id. di scrivano . . . » 1600
 Id. di scrivano . . . » 1200
 Id. di bollore . . . » 1200
 Id. di bollore . . . » 1000

Sei posti di bollore . . . » 900
 Quattro posti di bollore . . . » 800
 Un posto d'inserviente . . . » 800

Art. 2. La Direzione dell'Ufficio governativo delle cartavali istituita col sovracitato N. 2816 del 25 maggio 1865, n. 2316, e l'Ufficio di controllo presso della medesima, ciascuno nella parte che loro compete, a norma delle vigenti istruzioni, e di quelle che verranno in proposito emanate, provvederanno al ricevimento della carta, alla bollatura, alla custodia ed alla distribuzione della medesima.

Art. 3. L'Ufficio stesso assumerà la bollazione della carta col 1° ottobre prossimo, e le

incumbenze relative alla custodia e distribuzione col 1° gennaio del venturo anno.

Art. 4. Un apposito ufficio di stralcio che dovrà cessare col 31 gennaio 1872, provvederà, a partire dal 1° ottobre prossimo, per la custodia e la distribuzione della carta attualmente depositata presso il soppresso Ufficio del Magazzino del Bollo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Torino, addì 22 settembre 1871.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SEILA

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduti gli articoli 11, 12, 13 del R. decreto del 31 marzo 1864, sull'affrancazione dei canoni enfiteutici e delle altre prestazioni attive dovute a corpi morali,

Determina:

Dal 5 ottobre 1871, e fino a nuova disposizione il saggio secondo il quale la Cassa dei depositi e prestiti dovrà conteggiare il consolidamento 5 per cento da alienare per la affrancazione suddetta della lire sessanta in cui fu stabilito col precedente decreto ministeriale del 20 luglio 1868 viene portata a lire sessantaquattro per ogni cinque lire di rendita.

Data a Roma, li 1° ottobre 1871.

Il Ministro: Q. SEILA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Distinta delle 1672 obbligazioni al portatore, create col decreto 31 ottobre 1849 (Toscana), legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 11, comprese nella 22° estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 2 ottobre 1871.

43	45	71	118	171	182	230	248
252	356	544	558	597	610	613	618
495	504	525	551	600	606	613	618
666	670	688	691	696	721	725	751
769	780	786	796	814	842	845	847
856	886	900	902	910	918	975	982
990	1021	1034	1076	1128	1183	1185	1208
1229	1287	1290	1308	1356	1370	1421	1480
1488	1498	1447	1458	1486	1501	1577	1603
1610	1663	1661	1678	1675	1677	1691	1704
1715	1740	1759	1767	1807	1812	1817	1885
1882	1837	1842	1866	1915	1917	1920	1948
1944	1994	2000	2042	2066	2068	2097	2126
2158	2198	2191	2251	2257	2341	2426	2449
2455	2485	2524	2544	2558	2568	2579	2598
2620	2626	2633	2662	2673	2681	2707	2708
2710	2723	2731	2733	2751	2759	2776	2777
2792	2821	2824	2836	2865	2897	2900	2910
2913	2937	2961	2968	3000	3013	3016	3042
3049	3064	3083	3088	3071	3091	3092	3103
3114	3129	3139	3184	3184	3184	3198	3216
3222	3237	3264	3283	3288	3289	3297	3307
3328	3348	3360	3380	3311	3335	3385	3407
3416	3430	3437	3456	3476	3492	3504	3509
3529	3571	3583	3598	3629	3636	3649	3676
3684	3693	3754	3817	3818	3829	3860	3865
3874	3883	3885	3898	3899	3909	3949	3971
3976	4013	4031	4055	4056	4062	4076	4080
4112	4126	4133	4134	4136	4140	4167	4186
4201	4211	4266	4274	4311	4363	4386	4440
4423	4442	4452	4462	4506	4509	4512	4539
4553	4572	4587	4594	4731	4751	4759	4771
4810	4814	4831	4836	4872	4875	4899	4907
4951	4955	4956	4959	5029	5041	5042	5093
5145	5146	5176	5178	5198	5210	5236	5236
5269	5271	5283	5310	5339	5349	5359	5406
5435	5473	5476	5477	5526	5557	5560	5582
5600	5607	5627	5655	5656	5669	5682	5694
5696	5705	5715	5723	5735	5755	5813	5815
5819	5836	5838	5872	5871	5885	5892	5908
6003	6006	6011	6021	6022	6026	6037	6064
6080	6081	6137	6150	6165	6177	6195	6247

APPENDICE

(29)

LA SCALZA

BERTOLD AUERBACH

Prima versione italiana di E. DEBENEDETTI
 approvata dall'Autore.

(Continuazione - Vedi p. 275)

Giovanni rimase quasi tutto il giorno nella stanza colla Rosina, che cuciva una camicia da uomo, e verso sera vennero lo zio e la suocera del Rodelbauer ed alcuni altri comensali. Bisognava venire ad una risoluzione.

In cucina l'arresto friggiva, la legna di abete scoppiettava, e le guance della Scalza s'infocavano per la vicinanza delle fiamme e l'interna ardanza.

Zaccaria dai corvi andava su e giù affaccendatissimo, spadroneggiando come a casa sua, e fumando la pipa del Rodelbauer.

— Dunque gli è bell' e deciso! — esclamò la Scalza dolente.

Si era fatto notte, e in casa ardevano molti lumi. La Rosina, vestita in gran gala, andava e veniva dalla stanza alla cucina e non sapeva metter mano a nulla.

Avavano chiamato in aiuto una vecchia che altra volta aveva fatto la cuoca in città.

Tutto era pronto, e la moglie del Rodelbauer disse alla Scalza:

— Va su, e vestiti dalle domeniche.

— O perché?

— Devi servire in tavola, e oggi ti toccherà una buona mancia.

— Preferirei di rimanere in cucina.

— No, fa un po' quel che t'ho detto, e spicciati.

L'Amrei salì nella sua cameretta, e stianca a morte, cedette qualche istante sul suo sofano.

Si sentiva una pena, un'oppressione da non darsi, e avrebbe voluto addormentarsi una volta per non svegliarsi mai più.

Ma il dovere la chiamava, e non appena ebbe messo mano all'abito dalle feste, una dubbia gioia le brillò in viso, e gli ultimi raggi che il sole dardeggiava in quella cameretta le tremolavano sulle guance imporporate.

— Vestiti dalle domeniche — ella non aveva che un solo abito da festa; quello appunto che vestiva al ballo di Endringen, e ogni suo fruscio le ricordava la gioia e il valzer di quel dì.

Siccome la notte si avvicinava a gran passi, e l'Amrei continuò a vestirsi al buio, mense ogni idea di gioia, e pensò di vestirsi a quella maniera soltanto per far onore a Giovanni, e, per mostrargli quant'ella progressasse ogni cosa che venisse dalla famiglia di lui, si mise anche la collana dal pendente.

La Scalza dissece pertanto adorna precisamente come alle nozze di Endringen.

— Che vuol dire questo? che hai per vestirti così? — gridò la Rosina indispettita ed inquisita, perché lo sposo tardava molto.

6251	6255	6258	6260	6267	6303	6315	6373
6444	6450	6459	6463	6495	6521	6537	6547
6583	6590	6594	6595	6627	6616	6647	6650
6667	6687	6692	6731	6737	6830	6837	6867
6871	6906	6948	6980	6983	7022	7026	7078
7079	7083	7104	7106	7115	7120	7156	7161
7179	7184	7185	7201	7204	7230	7241	7258
7260	7260	7267	7268	7300	7306	7318	7347
7371	7378	7416	7418	7427	7429	7466	7471
7473	7517	7546	7552	7557	7566	7587	7599
7605	7617	7638	7652	7678	7705	7730	7733
7784	7797	7804	7852	7856	7874	7899	7964
7973	7979	7998	8024	8048	8059	8073	8085
8089	8096	8102	8105	8118	8124	8136	8153
8167	8174	8208	8215	8216	8231	8232	8258
8275	8301	8307	8350	8379	8425	8448	8475
8533	8554	8581	8640	8719	8739	8745	8791
8794	8846	8852	8857	8877	8907	8914	8925
8937	8970	8996	9018	9023	9045	9054	9090
9098	9111	9141	9206	9235	9247	9248	9269
9269	9281	9302	9312	9339	9349	9384	9398
9419	9423	9461	9464	9509	9519	9527	9570
9606	9613	9629	9660	9667	9684	9686	9696
9700	9715	9727	9733	9793	9890	9902	9937
9936	9997	10054	10080	10081	10092	10142	10148
10148	10201	10206	10218	10236	10240	10249	10269
10268	10334	10346	10348	10353	10358	10398	10411
10427	10433	10470	10492	10499	10540	10551	10560
10577	10589	10590	10609	10611	10616	10634	10678
10685	10703	10708	10743	10745	10754	10769	10770
10773	10773	10799	10804	10807	10839	10841	10866
10887	10890	10920	10931	10970	10982	11007	11017
11020	11027	11037	11038	11046	11055	11114	11151
11155	11316	11335	11342	11353	11360	11389	11394
11392	11399	11399	11410	11419	11451	11463	11475
11484	11497	11503	11505	11513	11524	11536	11536
11541	11548	11547	11549	11550	11552	11554	11576
11587	11592	11730	11738	11738	11847	11860	11865
11955	11962	11961	11969	12063	12153	12156	12181
12184	12198	12204	12205	12229	12256	12318	12333
12335	12425	12427	12435	12449	12521	12545	12551
12583	12602	12611	12630	12640	12660	12669	12670
12704	12712	12736	12737	12748	12773	12789	12795
12798	12816	12822	12865	12879	12915	12914	12915
12917	13037	13039	13048	13054	13063	13136	13145
13168	13174	13189	13229	13230	13240	13242	13248
13250	13253	13259	13284	13285	13315	13331	13370
13374	13375	13386	13392	13447	13476	13488	13487
13511	13525	13588	13574	13577	13588	13584	13607
13639	13646	13643	13660	13663	13700	13706	13714
13732	13742	13770	13780	13804	13836	13871	13877
13883	13886	13895	13920	13935	13960	13962	13960
13989	14001	14010	14015	14026	14094	14112	14126
14153	14181	14219	14220	14232	14232	14239	14246
14249	14266	14307	14325	14350	14397	14413	14461
14483	14514	14521	14549	14558	14558	14613	14618
14627	14643	14653	14682	14689	14708	14715	14720
14728	14749	14764	14770	14774	14781	14787	14795
14840	14870	14890	14915	14935	14942	14945	14953
14960	14968	15010	15014	15048	15057	15070	15084
15106	15114	15155	15180	15197	15199	15208	15217
15227	15238	15285	15380	15398	15395	15317	15324
15347	15359	15365	15379	15390	15391	15403	15414
15434	15505	15515	15516	15532	15542	15575	15578
15594	15607	15637	15640	15649	15656	15663	15681
15694	15709	15707	15708	15715	15720	15580	15580
15878	15910	15918	15928	15939	15943	15944	15953
15954	16019	16023	16073	16083	16110	16140	16188
16096	16230	16239	16286	16317	16323	16349	16357
16371	16378	16383	16411	16413	16416	16441	16456
16472	16480	16483	16511	16590	16593	16555	16555
16556	16608	16617	16629	16645	16653	16674	16696
16708	16711	16723	16783	16807	16841	16843	16858
16863	16884	16922	16917	16920	16938	16937	16938
16944	16949	16960	17000	17069	17093	17054	17069
17120	17124	17150	17163	17215	17222	17248	17281
17285	17290	17303	17305	17310	17352	17348	17360
17377	17378	17402	17439	17480	17482	17496	17497
17536	17546	17547	17567	17580	17604	17610	17616
17650	17700	17727	17744	17745	17784	17736	17780
17839	17857	17839	17868	17889	17904	17910	17922
17929	17956	18034	18046	18138	18150	18146	18164
18178	18197	18213	18248	18250	18278	18291	18294
18291	18293	18327	18372	18375	18413	18415	18427
18471	18475	18496	18516	18520	18541	18543	18558
18616	18681	18944	18960	18960	18966	18671	18716
18755	18771	18777	18778	18784	18805	18827	18831
18977	18990	18996	19014	19043	19052	19070	19086
19094	19096	19105	19113	19170	19171	19172	19180

landia, per indi ridiscendere sulle coste d'America.

Questa linea avrebbe probabilmente il vantaggio di sottrarsi alle variazioni meteorologiche e altre, che ora cagionano così frequenti interruzioni.

DIARIO

Il Times di Londra annunzia che la regina Vittoria, in compagnia di S. A. R. il principe Leopoldo e della principessa Beatrice, lascerà Balmoral e farà ritorno al palazzo di Windsor sul finire del mese di ottobre.

La Gazzetta di Londra pubblica il warrant della Regina, che nomina il luogotenente generale sir Edward Hugar, il maggior generale conte de la Warr, l'esquire Giacomo Cornelio O'Dowd, giudice, avvocato generale delegato, a commissari coll'incarico di mettere in esecuzione la legge sul riordinamento militare per quanto spetta all'abolizione della compra dei gradi militari.

Gli abitanti di Cork (Irlanda) furono recentemente inquietati da alcune violenze commesse da cospiratori feniani. Si spararono dei revolver contro la polizia intervenuta per reprimere una dimostrazione tumultuosa. Alcuni arresti vennero eseguiti; tra i catturati trovavasi un tale Sullivan, nella casa del quale si erano trovate parecchie carte oltre un giuramento scritto, il quale accennava che il suddetto fosse affiliato a qualche società segreta.

Il Reichsanzeiger di Berlino pubblica un ordine relativo alla emissione di boni del tesoro per la somma di 4,971,600 talleri, destinati all'incremento della marina militare federale, e alle spese per la difesa delle coste.

I diari di Vienna recano i particolari della seduta del 5 ottobre, in cui la Dieta della Bassa Austria, conformemente alle conclusioni della Giunta costituzionale, ha respinto le proposte governative concernenti le modificazioni della legge elettorale e provinciale. La discussione venne aperta dal luogotenente barone di Weher, il quale prese a difendere il progetto del governo. Egli disse, credere che la Giunta costituzionale non siasi lasciata, nel suo giudizio, guidare dal merito intrinseco delle proposte governative, ma unicamente dal suo spirito di opposizione al governo.

A sostenere le conclusioni della Giunta costituzionale sorse quindi il signor Knopp, il quale disse che voterà contro le proposte del governo, perchè, a suo avviso, contrarie alla Costituzione.

Dopo che vari oratori ebbero ancora parlato, la Dieta approvò la seguente proposta dei deputati Renk e Brauer: «Voglia l'Eccelsa Dieta respingere le tre proposte del governo, relative alla modificazione del regolamento provinciale e del regolamento elettorale della Dieta; che la Giunta provinciale debba perciò presentare nella prossima sessione un progetto di legge, il quale proponga un aumento nel numero dei deputati della città di Vienna, e simultaneamente un adeguato aumento nel numero dei deputati di quegli altri distretti elettorali che siano stati a tali aumenti, sì per numero della popolazione, come per le imposte che pagano.»

La Dieta approvò poscia quest'altra proposta degli stessi deputati: «Voglia la Dieta approvare il progetto di legge presentato dalla Giunta costituzionale, e relativo ad una estensione del diritto elettorale. » Il disegno di legge elettorale, proposto dalla Giunta per l'elezione dei deputati alla Dieta, riduce il censo nelle città a dieci fiorini.

Atteso la grande importanza dei suoi incarichi, la Commissione istituita in Francia per la revisione dei gradi dell'esercito, continuerà i suoi lavori anche in assenza dell'Assemblea e li riprenderà tosto dopo terminati gli squittini per le elezioni dipartimentali.

Nel frattempo il pubblico discute grandemente le deliberazioni che la Commissione ha già adottata riguardo ai generali di divisione ed ai generali di brigata nominati dalla Delegazione di Tours e di Bordeaux. In seguito di tali deliberazioni sette generali di divisione sono discesi di un grado. Lo stesso avvenne di undici generali di brigata che sono divenuti semplici colonnelli.

La Patrie dice che i giudizi della Commissione sono stati già comunicati agli interessati i quali tutti li accettarono ad eccezione di due che hanno inoltrato domanda per ottenere di essere messi a ritiro ed iscritti nei quadri di riserva.

Quanto al Consiglio d'inchiesta che dovrà giudicare gli ufficiali generali e quegli altri ufficiali d'ogni grado che sottoscrissero qualche capitolazione nel corso della guerra esso entrerà in funzione domani, 10 ottobre. Esso, per quel che ne scrive l'Union, comincerà a giudicare il generale di Wimpfen che sottoscrisse la capitolazione di Sedan. Quindi giudicherà il generale Uhrich che rese Strasburgo. Il maresciallo Bazaine che sottoscrisse la capitolazione di Metz non verrà che più tardi, dovendo giudicare

carsi di ciascuna capitolazione secondo l'ordine di data.

Il Nouvelliste de Rouen fa alcune considerazioni sulla presente situazione degli spiriti in Francia e sul probabile esito delle elezioni per Consigli generali.

«Non vi ha alcuna notizia da Versailles, dice il foglio citato. Non ve n'ha alcuna dai dipartimenti. Conviene credere pertanto che in Francia tutto sia oramai in uno stato normale. Il fatto è che in mezzo al presente movimento elettorale e quando tutti i partiti si sforzano di far prevalere i loro candidati, la calma e la tranquillità che regnano ovunque sono veramente straordinarie e marcano di essere notate.»

«Le relazioni dei prefetti e quelli della gendarmeria che si controllano mutuamente sono unanimi nel constatare che le candidature più numerose e che presentano maggiore probabilità di successo sono quelle dei liberali moderati. Attorno ad esse si sono raccolti non solo i commercianti delle città, ma anche i contadini, gli agricoltori e in una parola tutta la rappresentanza del vero e serio lavoro.»

«Nel Centro e nel Nord, se vuoi giudicare dalle professioni di fede, i monarchici sono o fusionisti o semplicemente orleanisti, quantunque siffatti scizzi sieno poco compresi nelle campagne e non presentino generalmente delle probabilità di successo che nelle città. Le candidature radicali sono nel medesimo caso, con questa differenza, tuttavia, che esse sembrano non dover riuscire che nei grandi centri dove la influenza dei Comitati e dei giornali possono trovare terreno sul quale svolgersi ed accartar voti.»

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI. Esami di concorso.

Per provvedere alle vacanze esistenti nel personale di questo Ministero è aperto un concorso per quattro posti di volontario.

Gli esami di concorso avranno principio il giorno 20 novembre prossimo alle ore 9 antimeridiane in una sala del Ministero per gli Affari Esteri giusta le norme e le condizioni prescritte dal decreto Ministeriale del 15 maggio 1869 e dell'annesso programma di cui segue un estratto. Le domande d'ammissione al concorso corredate dei documenti richiesti dall'articolo 3 del decreto succitato dovranno essere presentate al Ministero per gli Affari Esteri non più tardi del 20 ottobre p. v., trascorso il qual termine esse non saranno più accettate.

Roma, addì 5 settembre 1871.

Estratto del Regolamento 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli affari esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

- a) La cittadinanza italiana;
- b) L'età non minore degli anni 20, né maggiore dei 30;
- c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane o negli istituti paragonati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;
- d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato;
- e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;
- f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1.° Riguardo a quella di cui alla lettera d) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concesso dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte. Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommarariamente i punti principali della materia sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'art. 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e familiare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesco, inglese, russo, slava, scandinava, spagnola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali. Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi. Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

- 1° La legislazione civile, penale e commerciale;
- 2° Il diritto internazionale e costituzionale;
- 3° L'economia politica;
- 4° La storia, geografia e statistica;
- 5° Le lingue straniere oltre alla francese;
- 6° L'aritmetica e la contabilità.

Art. 11. Sono abrogate le norme precedentemente in vigore sulle materie alle quali si riferisce il presente decreto, e segnatamente gli articoli dal 159 al 168 del regolamento del servizio interno del Ministero degli affari esteri, approvato con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1856.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio o biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

N.B. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'invulnerabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.
Diritto elettorale — Sue varie forme.
Garanzie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati — Principio di nazionalità.
Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territori neutri.
Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.
Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Riconoscimento ufficiale dei nuovi Governi.
Diritti e privilegi d'ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.
Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai di nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.
Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forestieri.
Giurisdizione consolare in genere.
Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.

Estradizione — Principii per quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è concessa fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.

Valore — Varie forme recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.
Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.
Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.
Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.

Teoria della rendita.
Teoria della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.
Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.

Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Sistema coloniale.
Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.
Della circolazione.
Del credito — Banche — Altri istituti di credito.

Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.

Adam Smith e suoi continuatori.
Scuola socialista e varie sue forme.
Scuola liberale.

Stato presente della scienza.

Storia generale. — Storia antica.
Nozioni elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle Repubbliche greche — Caduta della Repubblica romana — Formazione e disfacimento dell'Impero.

Medio evo.
Invasione dei barbari, massime in Italia — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti — Impero di Carlomagno — Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.
Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti — Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna — Guerra di Fiandra — Guerra dei Trent'anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.
Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero Moscovita — Guerra della successione d'Austria — Formazione della Monarchia Prussiana — Trattato d'Aquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.
L'Impero Indo-Britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese — Guerre della Repubblica; guerra dell'Impero.

Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero Germanico.

Caduta del grande Impero Francese — Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.
Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea — Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta Germanica — Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlomagno.

Repubbliche Italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie — Venezia, Genova e il Ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame spagnolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.
Primordi della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e statistica.

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.

Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari Governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale: sue conseguenze.

Le missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

Dispacci elettrici privati (AGENZIA STEFANI)

Londra, 8.

Prossimamente avranno luogo meetings per discutere sulle modificazioni da introdursi nel trattato commerciale anglo-francese.

L'Observer contiene la nota seguente:

Le continue voci d'intrighi bonapartisti rendono necessario di dichiarare ancora una volta che nè l'imperatore nè alcun membro della sua

famiglia incoraggiano il movimento bonapartista. Gli amici dell'imperatore dimostrano forse impazienza, ma l'imperatore ignora il movimento che ha luogo per affrettare un appello inevitabile alla nazione.

New-York, 7.

Oro 114 7/8.

Torino, 8.

Il Re visitò l'Esposizione campionaria. Fu ricevuto con frenetici applausi.

La Società operaie erano schierate al quo passaggio.

Parigi, 8.

Arnim si recò a Berlino per partecipare alle trattative.

Pouyer ha pieni poteri.

New-York, 8.

Oro 115.

Parigi, 8.

Lambrecht, ministro dell'interno, è morto stamane improvvisamente.

Berlino, 8.

Pouyer è arrivato accompagnato da Odenne, Fanelon e Valon.

Parigi, 9.

Un decreto approva la deliberazione del municipio circa la ripartizione delle obbligazioni del prestito.

Elezione dei Consigli generali — A Lione il comitato centrale ebbe sei candidati eletti sopra 8. A Clermont fu eletto il duca d'Aumale. A Marsiglia furono eletti cinque radicali. A Tolone eletti due repubblicani. A Havre cinque conservatori e due monarchici. A Nantes tre democratici.

Chiusura della Borsa di Firenze — 9 ottobre.

Rendita 5 0/0	83 47 1/2	83 25
Napoleoni d'oro	31 10 1/2	31 14 1/2
Londra 3 mesi	20 5/8	20 5/8
Marriglia, a vista	104 50	104 30
Prestito Nazionale	82 30	82 30
Asioni Tabacchi	716 50	716
Obbligazioni Tabacchi	495	494
Azioni della Banca Nazionale	3200	3200
Ferrovie Meridionali	411 35	410 25
Obbligazioni id.	194	194
Buoni Meridionali	494 50	495
Obbligazioni Ecclesiastiche	85	85
Banca Toscana	1583 1/2	1572

Borsa debole.

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

8 ottobre.

Le pressioni barometriche nel bacino del Mediterraneo conservansi relativamente elevate. Qualche piccolo temporale investe le coste di Provenza e la Turchia.

747 mm. Skudenas; 49 Christiansund; 56 Groningue; 60 Cherbourg; 64 Montauban; Marsiglia, Firenze, Napoli; 65 Lisbona, Madrid e Costantinopoli.

TEATRI

Spettacoli d'oggi (9 ottobre 1871):
VALLE, ore 8 1/2 — La drammatica Compagnia diretta da Alamanno Morelli rappresenta: Tra donna e marito non mettere un dito.
POLITEAMA ROMANO, ore 5 — La Compagnia drammatica di Cesare Mazzola rappresenta: Ciceroacchio.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA,
via de' Lucchesi, n. 3-4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del 9 ottobre 1871.

GIAMBI	UNITA	LETTERA	NUMERO	VALORI	CONTINUITA	VALORE	CONTINUITA
Genova	30	—	—	Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 71	—	83
Napoli	30	—	—	Consolid. Romano 5 0/0	1 ottobre 71	—	82 75
Livorno	30	—	—	Imprestito Nazionale	1 ottobre 71	—	82 40
Firenze	30	—	—	Detto piccoli pezzi	—	—	83
Venezia	30	99 60	—	Obblig. Beni Ecclesi. 5 0/0	—	—	—
Milano	30	—	—	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 ottobre 71	537 50	496
Ancona	30	—	—	Detto Emissioni 1860-64	—	—	85
Bologna	30	—	—	Detto concassati	—	—	85 50
Parigi	30	—	—	Prestito Romano, Blum	—	—	85 50
Marriglia	30	108 40	102 90	Detto Rothschild	1 giugno 71	—	64
Lione	30	—	—	Banca Nazionale italiana	1 luglio 71	1000	—
Londra	30	25 85	25 55	Banca Romana	—	1000	1134
Augusta	30	—	—	Banca Generale	—	—	575
Vienna	30	—	—	Asioni Tabacchi	—	508	—
Trieste	30	324	—	Obbligazioni dette 6 0/0	—	500	—
				Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500	98
				Obbligazioni dette	1 luglio 71	500	167
				Strade Ferrate Meridionali	—	500	—
				Buoni Me-id 6 0/0 (oro)	—	500	—
				Società Romana delle Miniere	—	587 50	—
				di ferro	—	—	—
				Società Anglo-Romana per l'Industria e Gas	1 luglio 71	500	631
				Gas di Civitavecchia	—	500	487
				Pio Ottiene	—	490	64

OSSERVAZIONI.

Visto: Il Delegato di Borsa
GIUSEPPE RAGAZZI.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 8 ottobre 1871.

	7 autum.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	768 1	762 5	761 3	762 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	15 0	24 7	25 0	19 9	Termometro
Umidità	84 10 69	49 11 25	50 12 38	82 14 20	Massimo = 26 0 C. = 20 8 R.
Anemoscopio	N. 2	S. 1	S. 4	N. 0	Minimo = 14 5 C. = 11 6 R.
Stato del cielo	7. piccoli cirri	8. veletti sparsi	9. bello, qualche cirro	10. chiaro	

DECRETO.
(3.^a pubblicazione)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile di Pisa (camera di consiglio).

Sul ricorso di Francesco di Antonio Agati, possidente domiciliato ai Bagni, rappresentato dal sig. avv. Francesco Grassini, diretto ad ottenere la infrascritta pronuncia:

Sentito il rapporto del giudice relatore;

Veduti i documenti col detto ricorso prodotti;

Voluta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Ritenuto che nel dì otto ottobre mille ottocento settanta morì in Napoli nelle Spedite Militari Raineri del fu Giuseppe Agati dei Bagni di S. Giuliano, sergente nel sessantasequiesimo reggimento fanteria;

Ritenuto che dall'atto di notorietà redatto avanti il pretore del terzo mandamento di questa città nel ventunesimo marzo mille ottocento settantuno apparve che Raineri Agati non ha fatto per quanto si supponeva alcun atto di ultima volontà; che i di lui ascendenti premorirono al medesimo; che non esistono collaterali in linea dei fratelli e sorelle; che esiste in Napoli un solo figlio legittimo, il signor Agati, che si è aperto a favore del medesimo Francesco Agati di lui figlio legittimo, e Domenico Agati cugino consanguineo, ed altri discendenti da parte di donna;

Ritenuto che fra gli assegnamenti lasciati dal defunto Raineri Agati ha la somma di lire tremila e cinquecento, e che la stessa somma è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché in questo stato di fatti sia a ritenere che pel disposto dell'articolo 743 del Codice civile la successione dei fu Raineri Agati si è aperta a favore del ricorrente Francesco Agati di lui figlio legittimo come il congiunto più vicino;

Attesoché conseguentemente appaia che la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

Attesoché la somma di lire tremila e cinquecento è stata consegnata al defunto Raineri Agati in qualità di depositario presso la Direzione Generale del Debito Pubblico come premio del di lui assoldamento militare;

DECRETO.
(1.^a pubblicazione)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Bozzolo, in camera di consiglio.

Editta la relazione fatta dal giudice delegato Gandolfi sul ricorso, colla lettura degli allegati del medesimo e della requisitoria del Pubblico Ministero 12 agosto p. p., n. 83.

Dichiaro dovermi riconoscere siccome si riconosce nei ricorrenti Giuseppe Bozzetti vedova di Ignazio Bodini e dei suoi figli da detto defunto marito avuti, Bodini Angela, Antonio, Andrea, Giuseppe e Maria il diritto a succedere per legge nella eredità del rispettivo figlio e fratello Giulio 1.^o Bodini maresciallo nell'arma dei Reali carabinieri, recai defunto nel 5.° gennaio anno corrente, in stato civile, in Aderno, provincia di Catania, senza testamento, e di conseguenza il diritto pure in loro a reclamare dalla Cassa centrale dei depositi e prestiti, istituita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, il deposito di lire 3000, portato dalla cartella n. 10237, data in Torino il 20 marzo 1861, stata assegnata al suddetto ora defunto Bodini 1.^o Giulio fu Ignazio e vivente Giuseppe Bozzetti quale premio dell'assoldamento di anziano contratto il 4 marzo 1861 nelle proporzioni segnate dall'articolo 740 Codice civile e cioè per 1/3 corrispondente a lire 1000, oltre i relativi eventuali interessi alla madra Giuseppe Bozzetti; e per gli altri 2/3 corrispondenti a lire 2000, oltre i relativi eventuali interessi ai di lui fratelli e sorelle Bodini Angela, Antonio, Andrea, Giuseppe e Maria.

Dovermi però rimettere, siccome si rimettono, i nominati ricorrenti Giuseppe Bozzetti e fratelli e sorelle Bodini fu Ignazio ad esecutare le pratiche predette dall'articolo 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, onde ottenere il certificato di cui all'articolo 112 stesso regolamento.

Dal Regio tribunale civile e correzionale di Bozzolo, il 18 agosto 1871. — Il presidente Bazzoli — Gentili cancelliere.

Per estratto conforme al suo originale in atti di questa cancelleria.

Dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, Bozzolo, il 4 ottobre 1871.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Il cancelliere: GENTILI.

Intendenza Militare della Divisione di Perugia

AVVISO D'ASTA.

Stante la disersione del primo incanto tenuto oggi, si notifica che dovendosi addizionare alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del paese alle truppe, nel giorno 14 ottobre 1871, alle ore undici antimeridiane, nell'ufficio suddetto, situato in piazza San Giovanni e San Bernardo, al civico n. 3, avanti il commissario di guerra della divisione, col mezzo di pubblico incanto a partiti segreti, si procederà all'appalto della infrascritta provvista, occorrente per il panificio militare di Ancona.

Indicazione dei magazzini per quali la provvista dovrà servire	Grano da provvedere	Qualità	Quantità totale	Quantità per cadaun lotto	Prezzo per ogni quintale	Somma per cadaun lotto	Tempo utile per la consegna del grano nel panificio militare di Ancona
Ancona	Nostrale	2000	20	100	80-80	8	200

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1871, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e della qualità conforme al campione esistente in questo ufficio, e presso l'Intendenza militare di Ancona.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della guerra col millesesto 1871, i quali sono visibili presso questo ufficio ed in quelli di tutte le altre Intendenze militari.

Gli aspiranti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti ed a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio d'Intendenza militare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o della tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno, per deliberazioni, convertiti in Cassa definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti sotto chiavi agli istanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, effitti titoli saranno riservati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta bollata da lire una ed in piego suggellato.

È facoltativo agli Aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, del quale partito però sarà tenuto conto solo quando arrivano a questa Intendenza per il giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che sarà di base all'asta.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente. Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a cinque giorni il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventunesimo, e perciò detto tempo utile scade alle 13 merid. precise (tempo medio di Roma) del quinto giorno dopo avvenuto il deliberamento.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissioni, di inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno, di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonché la relativa tassa di registro, 20/100 a carico del deliberatario.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

Per questa Intendenza militare
Il Sottocommissario di Guerra: G. MORELLI.

AVVISO.

Il giudice delegato alla procedura del fallimento della Società anonima denominata *Cassa sociale di prestiti e risparmi* sulla domanda dei sindaci e riaperta dal dott. Vincenzo Strambio con ordinanza del giorno 3 corrente mese ha determinato che debba aver luogo una terza ripartizione dell'attivo nella misura del 10 per cento tra i creditori in proporzione dei crediti per risparmio e per qualunque altro titolo ammessi al passivo e giurati.

Il sottoscritto nel rendere noto quanto sopra, avvisa che il pagamento della summenzionata quota del 10 per cento verrà fatto in altra data e di questo tribunale di commercio dalle ore 10 antimeridiane alle 8 pomeridiane nei giorni secondo l'ordine e le modalità seguenti:

1) Crediti dipendenti da titoli diversi nei giorni 10 e 11 novembre p. v.

2) Crediti per risparmio seguiti col numero di verifica che i creditori possono rilevare dalla dichiarazione di ammissione al passivo apposta sui libretti di credito, dal giorno 15 novembre al 5 dicembre p. v., e cioè:

1. ^a lotto	2. ^a lotto	3. ^a lotto	4. ^a lotto	5. ^a lotto	6. ^a lotto	7. ^a lotto	8. ^a lotto	9. ^a lotto	10. ^a lotto
125	125	125	125	125	125	125	125	125	125
125	125	125	125	125	125	125	125	125	125
125	125	125	125	125	125	125	125	125	125
125	125	125	125	125	125	125	125	125	125
125	125	125	125	125	125	125	125	125	125
125	125	125	125	125	125	125	125	125	125
125	125	125	125	125	125	125	125	125	125
125	125	125	125	125	125	125	125	125	125
125	125	125	125	125	125	125	125	125	125
125	125	125	125	125	125	125	125	125	125

I creditori ai quali dovessero fare pagamenti di crediti derivati da titoli diversi e da risparmio potranno presentarsi ad esigere le diverse somme nel giorno stabilito per primo pagamento.

Come che non bastano conformati con giuramento la verità del credito o non s'anno fatto pervenire in tempo a questa cancelleria il verbale di giuramento non saranno ammessi all'esecuzione della loro quota, sebbene il credito sia stato verificato e compreso nel passivo del fallimento (art. 675 Codice di commercio).

A termini dell'articolo 683 dello stesso Codice non si esigono alcun pagamento se non sulla esibizione dei titoli di credito; i creditori quindi che non li hanno ancora ritirati da questa cancelleria dovranno procurarsene la restituzione prima di presentarsi a riscuotere la somma loro dovuta.

Al proclama non sarà pagata alcuna somma se non verso regolare mandato, che sarà pagato approssimativamente al 10 per cento, ben inteso che a quelli i quali ebbero a riscuotere le quote dei primi due riparti nella complessiva ragione del 45 per cento non sarà fatto alcun pagamento del 10 per cento ora stabilito se non provranno di avere il mandato anche per questa esigenza.

Al cessionari ed agli eredi non verrà del pari eseguito pagamento se non dietro la presentazione di regolati atti di cessione e di eredità.

I possessori di più libretti di risparmio potranno esigere ogni cosa una volta in carta libera dei medesimi nella quale siano indicati il numero del verbale, le somme parziali e la somma totale.

Milano, dalla cancelleria del tribunale di commercio, addì 8 ottobre 1871.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

Il Segretario: MARIOTTI.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Nella causa di pagamento tra la Banca del Popolo, sede di Roma, e la Banca di Napoli, sede di Napoli, e per causa del signor Gaspare Gori Mazzoleni, consigliere delegato, pro domo, e rappresentato dal procuratore dott. Orsini avvocato Ugolini, ed i signori Vincenzo e Salvatore Stoppa, Giovanni Vidua e F. e F. Ricci Gramatica, tutti convenuti, il tribunale di commercio di Roma nell'udienza del turno feriali del giorno 15 settembre ha pubblicato la seguente sentenza:

Sull'istanza della Banca attrice, dichiarata la contumacia dei citati, il condanna tutti in solido al pagamento di lire 2000, importo di biglietto all'ordine scaduto e protestato, nonché al pagamento di lire 20 00 spese di protesto, ai frutti legali del sei per cento, ed alla spese di giudizio liquidate in lire 108 49, ed alle successive di pratica. Ha ordinato che la sentenza sia eseguita solidalmente contro tutti i citati, via provvisoria, non essendovi appello od opposizione e senza cauzione alcuna coll'arresto personale da durare per tre mesi, e delega per la notifica l'usciere Oscar Foll.

La sottoscritta usciere ha notificato la sentenza ai citati, ed in quanto al Vidua ha fatto e consegnato al Pubblico Ministero a forma di legge, ed ha fatto processo al detto Giovanni Vidua e F. che se nel termine di giorni 5 a contar da domani non pagherà la somma di lire 2000 come sopra dovuta al procederà all'esecuzione dei suoi beni mobili, e di tutti i suoi beni di giorno 10 sarà ancora moroso nel pagamento della detta somma si procederà all'arresto sulla sua persona, il tutto a forma della surriferita sentenza.

Roma, 7 ottobre 1871.

L'usciere: Oscar Foll.

L'usciere: Oscar Foll.

L'usciere: Oscar Foll.

L'usciere: Oscar Foll.

L'usciere: Oscar